

AL SETACCIO I TETTI IN ETERNIT

UNA VOLTA INDIVIDUATI I TETTI IN ETERNIT, GLI ENTI LOCALI POTRANNO CHIEDERE AI PROPRIETARI LA RIMOZIONE O L'INCAPSULAMENTO

LE INIZIATIVE NELLE SCUOLE

L'UNIONE ORGANIZZERÀ ATTIVITÀ FORMATIVE E DIMOSTRATIVE CON LE SCUOLE, NEL CORSO DELLE QUALI SARÀ MOSTRATA L'AZIONE DEI DRONI



SEGUI LE NOTIZIE SUL SITO

SEGUI TUTTE LE NOTIZIE IN TEMPO REALE CLICCANDO SUL NOSTRO SITO INTERNET

www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia

**in vent'anni**

nella nostra provincia, che detiene il record dell'incidenza più alta: 5 casi ogni 100.000 maschi e 1,7 casi ogni 100.000 donne. Cimentarsi in questa sfida ci porta a trattare un tema serio come quello della salute dei cittadini e a farlo con un impegno territoriale, in quanto lo affrontiamo come Unione».

m.z.

Scatta il censimento nella Bassa I droni pronti a volare sui centri

Siglato un protocollo d'intesa tra gli otto Comuni per la mappatura

di **MATTEO ZANICHELLI**

UN PATTO per eliminare l'amianto e contrastarne l'abbandono nella Bassa. E' scattata la caccia ai materiali in eternit di cui tutta la nostra provincia, da anni, è piena. Il prolungato contatto con l'amianto (pericolosissimo per la salute umana), negli anni, ha provocato moltissimi casi di mesotelioma, un tumore che non lascia scampo. La vicenda dell'azienda Eternit di Rubiera è tristemente nota da tempo. Ebbene, ora, gli otto Comuni della Bassa uniscono le forze per la lotta all'amianto e per il suo smaltimento.

IERI mattina, in Provincia, sono state presentate le modalità di censimento della presenza di amianto nell'area della Bassa reggiana (il primo in regione condotto da un insieme di Comuni). Mappatura che verrà effettuata con analisi estremamente precise e anche con l'aiuto innovativo dei droni (tecnica già sperimentata tempo fa dal sindaco di Rubiera Cavallaro). Pro-

prio per questi motivi, è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni «Bassa Reggiana», la municipalizzata Sabar Servizi Srl (che ne è l'espressione), Arpa e Asl, che prevede anche le azioni di smaltimento di piccoli quantitativi. Il censimento delle coperture verrà sviluppato attraverso un rilievo spettrale su ortofoto (fotografie aeree aventi il valore di una mappa), da parte della Compagnia Generale Riprese aeree. Seguiranno analisi di laboratorio. «Siccome potranno presentarsi dei casi dubbi - spiega il direttore di Sabar, Marco Boselli -, saranno i droni a stabilire con certezza se quel tetto è composto da amianto oppure no. Grazie a queste indagini, sarà possibile poi creare un database che restituirà agli enti locali una 'fotografia' precisa della presenza dell'amianto nei rispettivi territori. Questi dati saranno poi incrociati con quelli già in possesso dei Comuni che potranno chiedere ai proprietari degli stabili di provvedere alla rimozione dell'amianto o, in caso di pericolo per la salute dei cittadini, di

disporre ordinanze di rimozione o incapsulamento».

GLI OTTO Comuni avranno inoltre la possibilità, grazie alla collaborazione con l'azienda Aerodron

mo per la raccolta differenziata. In passato, proprio la mancanza di conoscenza e di una corretta cultura ambientale ha favorito l'impiego di questo materiale e, soprattutto, un non corretto smaltimento».

FOTOGRAFIA PRECISA

Prima un rilievo spettrale sui tetti, poi i robot definiranno i casi dubbi

(che mette a disposizione i droni), di organizzare attività formative e dimostrative con le scuole, nel corso delle quali sarà mostrata da vicino l'azione dei droni. «Intendiamo promuovere un'attività divulgativa nelle terze medie dei nostri istituti comprensivi - sottolinea il presidente della Provincia e dell'Unione dei Comuni 'Bassa Reggiana' Giammaria Manghi -, a ragazzi dunque in grado di cogliere i rischi dell'amianto, dove grazie anche al fascino dei droni, avremo la possibilità di sensibilizzare le nuove generazioni, così come faccia-

LA VALENZA strategica di «questo progetto - ha detto il responsabile marketing di Aerodron, Romeo Broglia, annunciando per la fine di aprile la conclusione della mappatura coi droni sui 315 chilometri quadrati della zona interessata - verrà eseguito attraverso la metodologia oggi più avanzata in Italia, in grado di garantire una attendibilità superiore al 90%. Siamo l'unica azienda nazionale autorizzata a utilizzare i droni sopra i centri storici». Favorevole all'iniziativa anche l'Asl, presente con William Montorsi, in rappresentanza del direttore Mauro Grossi e di Emanuela Bedeschi, «per la piena rispondenza alle direttive regionali e l'indubbia utilità ai fini della salute pubblica non solo del censimento, ma in particolare degli incentivi a un corretto smaltimento di piccoli quantitativi».



PRECISIONE
Pronto un monitoraggio dei tetti in eternit. Accanto, un tecnico impegnato nella rimozione delle lastre sfibrate, che rappresentano un pericolo mortale per tutti



PUNTO MODA



Nuove Collezioni Primavera - Estate

Piazza Vittoria, 1/B - Reggio Emilia

Tel. 0522 434611 - Fax 0522 454962 - e-mail: puntomodanet@libero.it